



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

## *GRUPPO INCIPIT PRESSO L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA*

COMUNICATO STAMPA N.3

### *ACCOGLIAMO CON PIACERE IL "LAVORO AGILE"*

Firenze, 1° febbraio 2016

Il gruppo **Incipit**, formatosi nel 2015 presso la Crusca, è costituito da studiosi e specialisti della comunicazione italiani e svizzeri: **Michele Cortelazzo, Valeria Della Valle, Jean Luc Egger, Claudio Giovanardi, Claudio Marazzini, Alessio Petralli, Luca Serianni, Annamaria Testa**, e ora anche **Paolo D'Achille**, che è allo stesso tempo responsabile della consulenza linguistica dell'Accademia della Crusca. Incipit si occupa di esaminare e valutare neologismi e forestierismi 'incipienti', nella fase in cui si affacciano alla lingua italiana.

Il gruppo - giova ripeterlo - si è formato dopo la petizione delle 70.000 firme raccolte da **"#Dilloinitaliano"** e dopo il convegno fiorentino del 23-24 febbraio 2015 su "La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi" (di cui sono usciti gli atti in forma di *e-book*).

Il gruppo **Incipit**, che si è dato il compito di esprimere **un parere sui forestierismi di nuovo arrivo** impiegati nel campo della vita civile e sociale, respinge ogni autoritarismo linguistico, ma, attraverso la riflessione e lo sviluppo di una migliore coscienza linguistica e civile, suggerisce o appoggia **alternative** italiane che possono essere fruttuosamente e vantaggiosamente utilizzate dagli operatori della comunicazione e dai politici, e che sono degne di entrare stabilmente nella lingua nazionale.

Il gruppo ha già espresso un mese fa il proprio parere su **"Hot spot"** per indicare i **Centri di identificazione dei migranti**, e su **"voluntary disclosure"** per indicare la **collaborazione volontaria**. Questi due forestierismi sono stati oggetto dei due primi comunicati stampa di Incipit.

È ora la volta di un termine di cui si stanno occupando le cronache, cioè **"smart working"**. In Italia si sta lavorando, appunto, a un disegno di legge sullo "smart working", tema a cui si è dedicato il giuslavorista Maurizio Del Conte: si tratta di una nuova forma di tele-lavoro che permetterà ai dipendenti svolgere la loro attività in modo più flessibile, ad esempio dalle loro case, per via telematica. Noi riteniamo che l'italiano **"lavoro agile"** sia un perfetto equivalente, con il vantaggio della maggiore trasparenza. Con grande piacere dobbiamo notare che non siamo isolati in questa opinione: dopo l'incertezza iniziale, **"smart working"** sta perdendo terreno e lascia il posto al trasparente ed espressivo **"lavoro agile"**. I giornali ormai definiscono così questa nuova forma di attività. Di ciò siamo pienamente soddisfatti, anzi ringraziamo, anche a nome dell'Accademia, i giornalisti e gli addetti ai lavori che, per una volta, non si sono abbandonati senza riserve al forestierismo.

Ufficio Stampa: 055-454277 / 055-454278 / 338-8079684 / 366-5645377  
ufficiostampa@crusca.fi.it